

Mendrisio 12 maggio 2016

Signor sindaco, signori municipali,

avvalendoci delle facoltà date dall'art. 65 LOC e 34 del regolamento comunale, a nome del gruppo Insieme a Sinistra, presentiamo la seguente

Interrogazione

Imprese sul territorio: esempi negativi che preoccupano

La notizia è una di quelle che non può lasciare indifferenti: "Operai che si spaccano la schiena per una decina di euro all'ora" in una ditta con sede a Rancate. La denuncia, molto ben documentata, arriva dal sindacato UNIA che chiede ovviamente l'intervento del Consiglio di Stato del Canton Ticino. Come soggetto politico attivo a Mendrisio e particolarmente sensibile alle questioni legate al lavoro e all'occupazione, non possiamo tuttavia chiudere gli occhi di fronte a un caso tanto grave, ancora più grave del caso Exten. Caso Exten su cui avevamo inoltrato un'interrogazione il 23 febbraio 2015 e a cui il Municipio aveva risposto compiutamente l'8 giugno 2015, facendo pure un riferimento generale al ruolo del Cantone nella politica economica e alla nuova Legge per l'innovazione economica (nLinn).

Al di là del fatto che molte delle condizioni quadro dipendono dal Cantone e che *«la politica economica non può che essere regionale. L'economia non conosce confini comunali»* (risposta all'interrogazione, p.2/5), non possiamo non rinnovare una serie di richieste di chiarimento. Il Municipio scrive che *«il ruolo del Comune è di governare lo sviluppo del suo territorio offrendo e garantendo ottime condizioni quadro. Non è compito del Comune suggerire ad aziende private di riconvertire la propria attività, né dare loro indicazioni su come procedere»* (risposta all'interrogazione, p.3/5).

Nel piano strategico Mendrisio 2030, leggiamo: «*Il punto di forza di Mendrisio è la combinazione di vari tipi di industrie e di commerci che permette di sfuggire alla volatilità delle entrate fiscali così come da una dipendenza da pochi settori economici. Per garantire il dinamismo attuale e per rendere duratura questa crescita, è necessario saper gestire in maniera sostenibile lo sviluppo economico*». (p 46). Si precisa inoltre che: «*Mendrisio vuole perfezionare la sua vocazione lavorativa e attirare aziende ad alto valore aggiunto*». Alla luce delle intenzioni e delle considerazioni del Municipio, tenuto conto delle misure che la città è in procinto di adottare (Piano degli indirizzi, Piano direttore comunale, Piani regolatori) e della volontà di volere «*mantenere un tessuto economico variegato*» (risposta all'interrogazione, p.2/5), chiediamo comunque:

1. Come si posiziona di fronte all'insostenibile caso di sfruttamento della C.E.A di Rancate?
2. Non crede che, dopo lo sciopero alla Exten, questo caso non faccia una bella pubblicità al Comune?
3. Al di là delle competenze giuridiche e/o dei limiti imposti dalle leggi che delimitano la possibilità di azione dell'autorità comunale, come intende il Municipio muoversi sul piano politico per evitare che aziende di questo tipo si insediano sul nostro territorio?
4. Come valuta il Municipio l'attuale tessuto imprenditoriale? Intravede possibili criticità?
5. Il Municipio intende farsi promotore di un incontro con le aziende attive sul territorio richiamandole alla responsabilità sociale, affinché la libertà economica non si declini in libertà di sfruttamento?
6. Concretamente come intende attirare aziende ad alto valore aggiunto, così come espresso nelle strategie Mendrisio 2030?
7. E' in grado il Municipio di esplicitare l'affermazione «*saper gestire in maniera sostenibile lo sviluppo economico*»? (Mendrisio 2030, pp. 46/47)

Con osservanza

Per Insieme a Sinistra:

Françoise Gehring

Grazia Bianchi

Giancarlo Nava

Andrea Ghisletta

Alessia Bervini

Gabriele Manzocchi